



AmBios - per una comunicazione dell'ambiente

www.ambios.it

di Gabriele Bertacchini

info@ambios.it; 0461 722240

Sede legale: Loc. Frisanchi, 43 - 38040 Centa San Nicolò (TN)

Sedi operative: Trento, Bologna, Imola (BO), San Teodoro (OT)

Via i rifiuti dalla stufa

Una campagna di comunicazione sul problema dell'incenerimento dei rifiuti

Area di intervento

Campagna di comunicazione ambientale

Soggetti proponenti

Comunità Valsugana e Tesino

Con il patrocinio dell'Azienda Sanitaria della Provincia Autonoma di Trento

Strumenti utilizzati:

- > 17.000 copie di un depliant informativo;
- > 300 copie di un manifesto informativo;
- > diffusione del materiale cartaceo realizzato alle utenze di 21 comuni;
- > 96 incontri didattici con le scuole primarie e secondarie di primo grado;
- > 4 serate informative;
- > quaderno didattico di approfondimento per gli insegnanti;
- > articoli nei media locali.

Presentazione

Una campagna di comunicazione a 360° per affrontare e risolvere il problema dell'incenerimento dei rifiuti nelle stufe domestiche nelle vallate alpine.

Destinatari

- > residenti e cittadinanza in generale;
- > bambini e ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado;
- > amministratori locali.

Persone complessivamente coinvolte: oltre 17.000.

Anno conclusione progetto

2014



Il manifesto informativo realizzato



Durante una serata informativa

01 LE STUFE NON SONO INCENERITORI

Le stufe domestiche "lavorano" a "bassa" temperatura, non possiedono un sistema di filtraggio o un sistema di ossidazione forzata. Bruciare rifiuti vuol dire produrre gas particolarmente pericolosi che si riversano nell'ambiente, nell'abitazione e nei vicini palmeti. Legno trattato, carta, materiali sintetici o materiali composti contengono metalli pesanti (piombo, zinco, cromo, ecc.) e alogeni (iodio, fluoro). Una combustione non appropriata fa sì che queste sostanze si liberino nell'aria producendo nel contempo altri derivati tossici quali diossine, furani, ossidi di azoto, acido cloridrico, idrocarburi, monossido di carbonio.

I gas e gli acidi particolarmente aggressivi che si formano dalla combustione dei rifiuti sono responsabili di una minore durata delle stufe.

Le analisi dimostrano che la combustione di rifiuti in caminetti o in stufe a legna libera nell'aria una quantità di diossina 1000 volte superiore rispetto a quanto avverrebbe negli impianti di incenerimento dei rifiuti.

02 È VIETATO BRUCIARE RIFIUTI DI QUALSIASI GENERE

- Carta, riviste, cartoni
- Tetra Pack (contenitori del latte)
- Plastica di ogni tipo
- Legno trattato
- Scauri di legno da cantiere
- Parti di mobili, porte e finestre

Le stufe presenti possono essere aspirati per via respiratoria, come fumi o polveri, o per ingestione. Nell'organismo si legano prima alle proteine del sangue per poi distribuirsi nei diversi compartimenti a seconda delle loro proprietà. Gli effetti sono immediati a seconda del metallo e del quantitativo ingerito: renomi metastasi, infossazioni acute a croniche, conseguenze cancerogene. Gli idrocarburi policiclici aromatici possiedono proprietà cancerogene. Il monossido di carbonio, nocivo a incoloro, si lega all'emoglobina impedendo la giusta ossigenazione al cuore e al cervello sino a provocare la morte per asfissia.

PER LA NOSTRA SALUTE

Le diossine sono tossiche già a dosi infinitesimali. Possono causare problemi all'apparato respiratorio, malfunzionare fegati, alterazioni a carico del sistema immunitario, un aumento di problemi circolatori ed elevati rischi cancerogeni. Le diossine emesse nell'atmosfera, dopo essersi depositate sul terreno o nell'acqua, possono risalire la catena alimentare accumulandosi nel tessuto adiposo degli animali e dell'uomo.

03 LA LEGNA GIUSTA

La cenere e i fumi prodotti dalla combustione vengono influenzati dalla qualità della legna che si utilizza.

- Utilizzare legna secca, bruciata per il 10-20%. Questo valore si ottiene il giorno dopo averla a bruciare a 12-15 stagionatura al riparo dalla pioggia e con buona ventilazione.
- Utilizzare legna di dimensioni adatte al proprio impianto; preferire legna di spacciatura, la cenere prodotta è maggiore e pulita.

È importante:

- Utilizzare legna secca, bruciata per il 10-20%. Questo valore si ottiene il giorno dopo averla a bruciare a 12-15 stagionatura al riparo dalla pioggia e con buona ventilazione.
- Utilizzare legna di dimensioni adatte al proprio impianto; preferire legna di spacciatura, la cenere prodotta è maggiore e pulita.

Specie botanica	Numero tronchi	Volume cubico (m³)	Peso cubico (kg)	Qualità	Indice di combustione
Betulla	170-200	4,20	3.120,00	Buona	Legno
Abete/cedrina	170-200	4,20	3.240,00	Buona	Medio
Castoreo	180-200	4,80	3.240,00	Buona	Medio
Leggno	170-200	4,20	3.220,00	Buona	Medio
Firone	170-200	4,20	3.240,00	Buona	Medio
Alata	180-200	4,20	2.700,00	Mediocre	Medio
Alce	180-200	4,20	2.700,00	Mediocre	Medio
Alata	180-200	4,20	1.800,00	Scadente	Medio
Alce	180-200	4,20	1.800,00	Scadente	Medio
Firone	180-200	4,20	3.240,00	Scadente	Medio

Accensione corretta

La combustione si forma in tre fasi: l'essiccazione del legno, la formazione di gas tossici e il fumo e il fumo di fumo. Dopo pochi minuti, il fuoco si accende e il fumo si forma. Il consiglio di usare accenditori naturali, evitando quelli liquidi. La carta va usata in piccolissime quantità, contenendo un fiammifero accendito separatamente.

Indicatori di una combustione efficiente

- Fumo bianco e pulito
- Nessuna cenere di legno bruciata e nessun residuo

Indicatori di una combustione non efficiente

- Fumo scuro con fiamme e molto cenere
- Nessuna cenere di legno bruciata e nessun residuo

ATTENZIONE Cassette, ferri, tessuti, mobili, compressori possono essere trattati chimicamente anche se questi non è visibile in superficie.

L'interno del pieghevole realizzato